

Newsletter del Gruppo Gesin-Proges

# WEcoop

*Diamoci del noi!*

Anno 3 - N. 4 - Dicembre 2013

## La sintesi del Seminario di Gruppo (pagg.4-5)

**Aprire  
il Centro Fertilità  
dello Spallanzani**  
(pag. 3)

**Inaugurata  
la Comunità "Baccarat"  
a Fontanellato**  
(pag. 12)

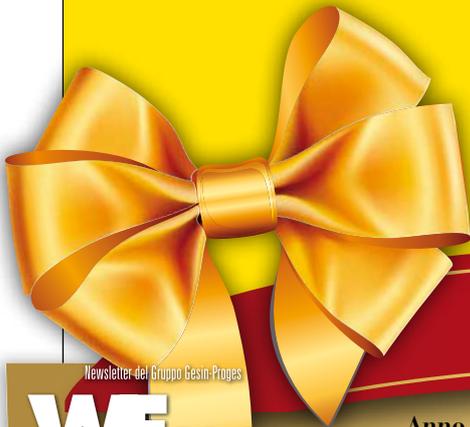
 **GRUPPO  
GESIN  
PROGES**



**C**are Socie e cari Soci, dicembre è inevitabilmente un momento di riflessioni, di bilanci, di domande sul futuro. Il clima di festa (un clima dimesso, ma proprio per questo forse ancora più autentico) e il tempo che riusciamo a dedicare alla nostra famiglia, interrompono la routine quotidiana, alleviano la concentrazione sul nostro lavoro e **ci permettono di guardare la strada percorsa dietro di noi e quella davanti a noi ancora da percorrere.** Certo, è persino scontato ripetere quanto oggi sia difficile immaginare il futuro. E sarebbe fin troppo facile ribadire la delusione e talvolta l'exasperazione che ci assale constatando **quante questioni economiche, sociali, politiche sono ancora irrisolte nel nostro paese**, quante sono per l'ennesima volta bloccate o incredibilmente rimandate.

Constatare che in una situazione di emergenza economica e sociale come quella che stiamo attraversando, ci sia uno Stato incapace di dirci se una tassa va pagata, se il costo di una bolletta o di un servizio aumenterà o sarà tenuto sotto controllo, se una determinata attività imprenditoriale sarà sostenuta oppure no, e al tempo stesso incapace di dirci che gli sprechi, le inefficienze e le ingiustizie che sono sotto gli occhi di tutti saranno combattute con tutti gli sforzi necessari, è qualcosa che lascia allibiti. Tuttavia sarebbe sbagliato limitarsi a dire questo. **Credo sia più importante sottolineare e ribadire il valore di ciò che siamo e di ciò che facciamo.** Parlo innanzitutto del nostro lavoro. È vero, purtroppo neanche noi siamo riusciti a difendere sempre e in ogni circostanza questo bene primario, anche qualcuno di noi quest'anno purtroppo ha perso il proprio lavoro, questo dobbiamo saperlo, tuttavia **noi continuiamo a essere uno dei più importanti gruppi cooperativi a livello nazionale**, che garantisce lavoro a oltre 4000 persone e alle loro famiglie, e lo fa assistendo, educando, accogliendo e accompagnando persone di ogni età, portatrici

**dei bisogni e delle esperienze più diverse**, e supportando imprese e enti pubblici in tutte le loro attività, dalle più semplici alle più complesse. Credo che a nessuno possa sfuggire il valore di tutto ciò. Ma non deve sfuggire neanche **il valore del come noi realizziamo tutto ciò**, cioè attraverso un'impresa che è speciale perché è nostra, e esiste e si sviluppa con lo scopo primario di costruire e qualificare il nostro lavoro. Quando qualcuno in giro ci considera imprese di serie b e lavoratori di serie b, **noi invece dobbiamo essere consapevoli del valore di ciò che siamo e che noi abbiamo costruito**, nessuno ce lo ha regalato o garantito. **Se mi permetto allora di rivolgere i miei auguri oltre che a ciascuno di voi e ai vostri cari, anche alle nostre cooperative**, che possano superare questo momento ancora più forti, che non cedano alla paura e all'incertezza davanti ai cambiamenti che ci investono ma anzi trovino il coraggio e le energie per interpretarli, credetemi **questo non è un banale modo di dire, ma un pensiero sincero, in cui mi piacerebbe sentirmi unito a tutti voi.**



Newsletter del Gruppo Gesin-Proges

**WE**COOP

*Diamoci del noi!*

Anno 3 - N. 4 - Dicembre 2013

WeCoop periodico trimestrale inviato gratuitamente ai soci

Registrazione Stampa Tribunale di Parma n.3/2011 del 08/03/2011

Direttore Responsabile:

Andrea Marsiletti

Redazione:

Giorgia Bardi, Federica Bruno,

Cristina Domenichini, Giovanna Garsi,

Giovanna Passeri, Annalisa Marasi,

Lorena Masarati, Carlo Cantini, Antonio Grassi,

Alberto Padovani

Coordinatore di Redazione:

Carlo Cantini

Hanno collaborato:

Guido Cavalli, Gaetana Capelli,

Francesco Mion, Federico Dall'Asta

Laura Monica,

Mail: [wecoop@gesinproges.it](mailto:wecoop@gesinproges.it)

Grafica, Impaginazione:

Cooperativa Sociale Cabiria

Stampa:

Torizzi





APERTURA CENTRO FERTILITÀ

Abbiamo  
una  
buonissima  
notizia.



## Una notizia coi fiocchi: aperto a Parma il primo Centro Fertilità e Riproduzione

OPERANTE DA QUALCHE SETTIMANA  
PRESSO IL CENTRO MEDICO SPALLANZANI

**A**vere un bambino e scegliere di diventare mamma sembra una soluzione facile, del tutto naturale e una gioia da affrontare per ogni donna.

Ma, una volta fatta questa scelta, iniziano ad affollarsi nella testa mille dubbi ed interrogativi: come sarà la mia gravidanza? Il mio bambino sarà sano? Non sempre però può sembrare così facile restare incinta: sempre di più, infatti, le donne non riescono a realizzare il sogno di diventare mamma naturalmente.

Ci si rivolge, così al proprio ginecologo di fiducia, il quale potrebbe diagnosticare l'infertilità, ossia la mancanza di concepimento in seguito a 12 mesi di rapporti sessuali non protetti.

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), il fenomeno dell'infertilità di coppia colpisce i paesi industrializzati come l'Italia, nel 15-20% dei casi.

Ma, quali possono essere le cause? Sono molteplici, ma gli analisti affermano che tra i maggiori fattori di rischio vi rientrano: l'ambiente, gli alimenti, il fumo, elementi psico-emozionali, abitudini sessuali, stress, lo stile di vita.

Tuttavia, oggi vogliamo darvi una buonissima notizia: da martedì 24 settembre 2013 è operante, presso il Centro Medico Spallanzani di Parma, il Settore Riproduzione, affiliato al SISMeR. di Bologna.

"Il nostro Centro Medico ha scelto di implementare maggiormente i servizi sanitari, con particolare attenzione alla salute della donna", afferma la Dott.ssa Ferrara, Presidente del Centro Medico Spallanzani, "per questo abbiamo deciso di offrire la possibilità, per tutte le coppie, di affidarsi al Settore Riproduzione in modo da avere un aiuto e un supporto per affrontare al meglio questo delicato percorso legato all'infertilità".

Il Centro Spallanzani Riproduzione, autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, è iscritto al Registro Nazionale delle Procreazioni Medicalmente Assistite dell'Istituto Superiore di Sanità in ottemperanza alla legge 40 / 2004.

Nel Centro vengono accolte le coppie con problemi di fertilità, effettuati gli accertamenti diagnostici ed il trattamento mediante tecniche che favoriscono l'incontro in vivo dei gameti nel tratto riproduttivo

della donna (inseminazione intrauterina, tecnica di Procreazione Medicalmente Assistita di 1° livello).

Laddove non ci sia indicazione per l'inseminazione intrauterina e la coppia necessita di una fecondazione in vitro, è possibile far fronte a qualsiasi necessità, ivi comprese le tecniche di Procreazioni Medicalmente Assistite di 2°-3° livello mediante la collaborazione con SISMeR che offre l'opportunità di effettuare parte del percorso terapeutico presso lo Spallanzani Riproduzione ad esso affiliato.

Il Centro, sito in via Tanara 20/B Parma, è dotato di un laboratorio Andrologico ove vengono effettuate le indagini per la valutazione della fertilità maschile: dallo spermioγραμμα al test di Fisch sugli spermatozoi.

Oltre alle prestazioni e consulenze ginecologiche, nel Settore riproduttivo ci si avvale di consulenze uroandologiche, endocrinologiche, strumentali ecografiche (nel maschio), psichiatriche nonché, laddove fosse necessario, del supporto psicologico.

Laura Monica





## Non la solita giornata di studi... Seminario del Gruppo Cooperativo

LA SINTESI DEI GRUPPI DI LAVORO DEL SEMINARIO DELL'OTTOBRE SCORSO

a cura di Alberto Padovani

**N**on possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. //

Le parole di Einstein a proposito della crisi del 1929, riprese dal Presidente Antonio Costantino, al termine della giornata seminariale, sono una buona sintesi delle ragioni alla base di questa importante iniziativa del Gruppo Cooperativo Ge.S.In-Pro.Ges..

Non è stato il solito "seminario", e lo si è capito subito, dall'impostazione. Sono stati coinvolti infatti 86 Soci, suddivisi in 4 gruppi di lavoro, ed ogni gruppo con relativo coordinatore si è incontrato regolarmente nel mese precedente al seminario. Questo metodo ha permesso a tutti i partecipanti di arrivare al 26 ottobre non solo in modo documentato e consapevole del percorso, ma con proposte da portare, discutere e condividere in modo esteso.

### Ecco i 4 gruppi tematici:

**GRUPPO N. 1 - COMUNICAZIONE (INTERNA ED ESTERNA) E DISTINTIVITÀ DEL GRUPPO**  
(Coordinatore, Lorenzo Lasagna)

**GRUPPO N. 2 - MUTUALITÀ COOPERATIVA E WELFARE DI GRUPPO**  
(Coordinatore, Giovanna Passeri)

**GRUPPO N. 3 - MODELLI DI GOVERNANCE E STILI DI DIREZIONE**  
(Coordinatore, Filippo Finardi)

**GRUPPO N. 4 - VERSO IL PIANO STRATEGICO**  
(Coordinatore, Guido Cavalli)

I gruppi di lavoro sono stati formati dalla Presidenza, cercando di valorizzare le competenze di ciascuno dei partecipanti.

I lavori sono iniziati puntualmente alle ore 9 e proseguiti fino alle ore 17. Dopo l'apertura dei lavori, affidata a **Mario Viviani**, Consulente di Metes DTN, che, con il suo consueto modo calmo ed esigente, ha posto l'esigenza prospettica di tirar fuori il meglio possibile da questa occasione formativa e di Gruppo, si sono succeduti gli interventi dei coordinatori, che hanno raccontato in modo sintetico l'esito dei lavori nei singoli gruppi tematici, rilanciando poi la palla agli interventi dei presenti.

Una discussione vera, data dalla preparazione dei partecipanti, con alcune proposte concrete, di cui ricordiamo le più significative per ogni gruppo.

**GRUPPO N. 1** - Emerge un sostanziale e urgente bisogno di **valorizzare maggiormente i brand** (Ge.S.In. e Pro.Ges.) in un'ottica di Gruppo. Occorre migliorare l'accoglienza, che è specchio dell'identità cooperativa e d'impresa. La comunicazione elettronica

va usata bene, e non bisogna abusarne. Gli strumenti della comunicazione vanno utilizzati sempre ricordando che "nel medio periodo immagine e sostanza necessariamente coincidono, dunque ciò che comunichiamo è ciò che siamo, ovvero ciò che siamo è ciò che comunichiamo."

**GRUPPO N. 2** - La proposta è di attivare, grazie anche al contributo di Coopfond, un nuovo **Fondo Welfare** che sia di reale aiuto ai Soci, con un sistema integrato di servizi concreti, a partire dalle convenzioni già attive e visibili in "WeCoop". Tale attivazione si fonda su un interscambio virtuoso delle competenze e dei servizi attivi nel Gruppo, che rende più sostenibile il progetto. Ad esempio si propone di istituire un tutoraggio a distanza da parte di Digilan per favorire l'alfabetizzazione informatica dei Soci. Fondamentale sarà l'Ufficio Soci nel coordinamento dei progetti.

**GRUPPO N. 3** - Si parla di Governance, e della sua necessità, perché c'è meno gerarchia aziendale di un tempo. In una cooperativa **nessuno è escluso dalla Governance**, e quindi dalla Responsabilità Sociale. Il gruppo ha analizzato le potenzialità e le debolezze attuali con l'obiettivo concreto di definire uno Stile aziendale riconoscibile e apprezzato. Per questo ha una grande importanza la Formazione, sia in ingresso che in aggiornamento.

**GRUPPO N. 4** - Il gruppo ha una funzione di sintesi rispetto ai contenuti del seminario, con l'obiettivo di portarli ad una visione condivisa **nella prospettiva del Piano Industriale**. Si è lavorato individuando tre livelli: 1. L'Orizzonte strategico, che vede nel Gruppo l'elemento qualificante delle coop; 2. Gli Obiettivi principali di sviluppo, ovvero la crescita del lavoro e la valorizzazione dei Soci; 3. Gli Ambiti d'azione prioritari, ovvero la definizione pratica di tutti gli obiettivi indicati sopra.

Nelle conclusioni, il Direttore generale del Gruppo Giancarlo Anghinolfi ha sottolineato che - oltre agli aspetti più concreti - questo complessivo metodo di lavoro ha lo scopo di **formare un nuovo, forte e diffuso gruppo dirigente**. Si è sottolineata l'importanza, nel perseguimento degli obiettivi, di un clima il più possibile sereno, quello che "permette e insegna a sognare".

Le conclusioni operative sono state queste:

1. **formalizzare i contenuti del seminario** per adoperarli come riferimento stabile del lavoro quotidiani;
2. **continuazione e sviluppo del lavoro dei gruppi**: essi rimarranno a disposizione dei diretti responsabili degli ambiti toccati, come momento di confronto, stimolo, integrazione e sviluppo operativo dei temi e degli indirizzi che saranno deliberati dalle direzioni;
3. una volta terminato il piano industriale, verificare i collegamenti tra esso e gli elaborati del seminario, definendo **specifiche iniziative di "sviluppo locale" dei temi**;
4. impiegare gli indirizzi del seminario come **nuova base per la rendicontazione sociale** del Gruppo, che dovrà l'anno prossimo manifestare tutta la sua efficacia in termini di reporting, comunicazione, partecipazione.

**Mario Viviani:**

*"L'obiettivo del Seminario è produrre più responsabilità sociale. La necessità più urgente è aumentare la responsabilità cooperativa di gruppo."*



**Antonio Costantino:**

*"La novità del Gruppo Cooperativo ci rende già leader rispetto ai competitori, non solo a livello territoriale, ma in Italia. La nostra forza è sempre stata, ed è ancora oggi, quella di non accontentarci: ogni anno troviamo nuovi motivi per rinnovarci."*

Per concludere, riportiamo la citazione completa, tratta da "Il mondo come io lo vedo" di **Albert Einstein**, che il Presidente Costantino ha proposto ai partecipanti.

*"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla"*





## 21 Ottobre: al via la costruzione del nuovo Nido e Scuola dell'Infanzia a Corcagnano

*LA STRUTTURA, MODERNA E DAL DESIGN FLUIDO ED ESSENZIALE, SARÀ UN VERO FULCRO PER L'INTERA EDILIZIA SCOLASTICA*

Investire sul proprio futuro è un pensiero comune a tutti, specialmente ai genitori di bambini in tenera età: la domanda più ricorrente, quando si hanno bimbi piccoli in famiglia, è quella di capire in quale nido inserire i propri figli. In particolare per quelle coppie che lavorano tutto il giorno e non hanno la possibilità di "affidare" i propri figli ai nonni, la necessità di valutare la possibilità di iscrivere i bambini al nido diventa una decisione importante ed imprescindibile.

A tal proposito, lunedì 21 Ottobre si è tenuta la cerimonia di avvio dei lavori per la costruzione del Polo per l'infanzia di Corcagnano, in via Gina Romani: hanno partecipato all'evento diverse autorità cittadine fra cui il sindaco Federico Pizzarotti, Nicoletta Paci, vicesindaco e Assessore alla Scuola e ai Servizi Educativi, **Michele Alinovi** Assessore all'Urbanistica Edilizia Lavori Pubblici ed Energia; **Antonio Costantino** presidente di Pro.Ges, **Vittorio Adorni** presidente di ParmaZeroSei, **Marco Papotti** amministratore delegato di ParmaZeroSei, **Loretta Aimi** dirigente del Settore servizi educativi del Comune, **Francesca Gavazzoli** direttore di Parmalnfanzia Spa, l'architetto **Stefano Ferri** direttore dei lavori ed il progettista, architetto **Italo Jemmi**.

Secondo il Sindaco, Federico Pizzarotti "Il progetto innovativo diventerà un fulcro importante per l'intera edilizia scolastica della zona di riferimento: va inteso come un patrimonio per la città ed un investimento per il futuro dei

nostri figli, in particolare per le famiglie che gravitano attorno alla zona di Corcagnano, San Ruffino e Vigatto, in forte espansione e crescita".

Ed in effetti è proprio così: **il progetto intende realizzare un edificio che sappia relazionarsi adeguatamente con l'ambiente naturale** senza mimetizzarsi con esso, facendo da perno tra sistema edificato e spazio aperto. La composizione si sviluppa grazie all'accostamento di due volumi longitudinali monocromatici che "correranno" affiancati lungo il lotto e verranno uniti fra di loro grazie a due "scatole" che formeranno un complesso edilizio all'avanguardia e funzionale. La copertura e le pareti perimetrali verranno interamente realizzate in legno, rivestite da un coibente e definite con un colore bianco, nelle pareti ed in copertura, per mantenere l'unitarietà della forma architettonica. Per **Antonio Costantino**, presidente di Pro.Ges, "si tratta di un momento di festa in un'ottica di

positiva collaborazione tra pubblico e privato in forma di partenariato, utile a dare seguito ad iniziative di qualità". Il progetto, voluto dal Comune di Parma e attuato da ParmaZeroSei, che gestirà la struttura in convenzione, prevede la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare 4 sezioni di nido e 2 sezioni di scuola dell'infanzia, nella frazione di Corcagnano, 5 chilometri a sud della città di Parma. **In totale saranno accolti 78 bambini di nido e 56 di scuola dell'infanzia. Il costo complessivo dell'investimento a carico di ParmaZeroSei S.p.A. è di 2.870.000,00 Euro**, a cui ha contribuito la Provincia di Parma con un finanziamento di 214.091,29 Euro (L.R. 1/2000 e s.m.). La costruzione è stata affidata all'ATI Capogruppo **C.A.S.P. Valle del Brasiomone**, società cooperativa di Bologna che si è impegnata a rendere disponibile la struttura entro luglio 2014, mentre la direzione dei lavori è stata affidata all'Arch. Stefano Ferri di Parma.





## Il Consorzio Zenit amplia il proprio portfolio clienti

*IL CONSORZIO DIVENTA PARTNER DI ALCUNE IMPORTANTI REALTÀ DELL'AGRO - AGROALIMENTARE... E NON SOLO*

A partire da quest'anno, Zenit, il Consorzio che riunisce le società del gruppo Gesin - Proges più altre importanti realtà cooperative del territorio tra le quali Camst e Coposervice, ha scelto di dare sviluppo al suo progetto di "Facility management" nell'ambito del comparto agroalimentare. La scelta è stata suggerita da numerosi fattori, tra cui possiamo citare l'importante aspetto che il settore agroalimentare, di cui Parma costituisce un importante tassello nell'economia del nostro Paese, non ha subito in modo così pesante gli effetti negativi della crisi. Bisogna inoltre considerare che Barilla e Parmacotto costituiscono da sempre, attraverso le socie consorziate, due partner che hanno permesso l'acquisizione del know-how necessario per affrontare traguardi più ambiziosi e permettere di inserirsi in un mercato molto aggressivo e competitivo. Ulteriore impulso a questa scelta strategica è stato fornito dall'opportunità di incrementare una gamma di servizi già abbastanza nutrita (pulizie e sanificazione, manutenzioni, servizi di vigilanza, ristorazione, servizi di IT) con la **logistica e facchinaggio** (Cooperativa Primo Taddei) e i servizi di packaging (Taddei service srl).

L'obiettivo di Zenit è quindi quello di **differenziare la propria offerta**, in un contesto di mercato molto polverizzato, **attraverso commesse complesse capaci di fidelizzare il cliente con contratti pluriennali**: "se offri non uno ma tre o quattro servizi e ti proponi, quindi, come interlocutore unico riesci ad entrare in un rapporto molto più sta-

bile e duraturo con il proprio partner". Nei primi mesi dell'anno, grazie alla preziosa collaborazione dei tecnici di Gesin Service e Gesin Tech siamo riusciti a dare sviluppo alla commessa **Certosa Salumi** di Collecchio dove svolgiamo i servizi di pulizia dello stabilimento e degli uffici, manutenzioni programmate degli impianti generali, gardening e servizi di confezionamento. A luglio con Gesin Service abbiamo aggiunto la commessa di pulizie dello stabilimento **Voiello** di Marcanise (Ce), impegno molto importante che amplia la collaborazione del Gruppo con il cliente Barilla. Ad agosto, siamo partiti con il nuovo cliente **Terre Ducali srl** di Lesignano (PR) per la pulizia e sanificazione dello stabilimento di San Michele Cavana: commessa che si sta in questi giorni sviluppando con servizi di confezionamento. Inoltre, sempre per il gruppo Terre Ducali, a novembre ci siamo aggiudicati una commessa di logistica con la società **Parma IS**.

A settembre, fuori dal settore agroalimentare, abbiamo iniziato una collaborazione con il **Gruppo Mercurio Spa** - settore auto motive dove stiamo fornendo servizi di pulizia degli uffici e servizi di smaltimento documenti attraverso Gesin Service. Attraverso lo strumento consortile Zenit, quindi, sta sempre più articolando l'offerta specifica nel campo dell'agroalimentare, comparto nel quale la nostra Provincia da sempre eccelle a livello nazionale. Questa condizione, di conseguenza, lascia ben sperare che il Consorzio possa inserirsi come attore competitivo del settore.

### TERRE DUCALI SRL

Costituita nel 1975, la società Prosciuttificio San Michele s.r.l. si trova ubicata nel cuore della zona tipica di produzione del Prosciutto crudo di Parma ed è oggi tra le aziende più dinamiche operanti nel settore salumi della provincia di Parma. La grande attenzione posta agli aspetti inerenti al rispetto per l'ambiente, alle normative di autocontrollo igienico-sanitario, alla tracciabilità e la filiera (come dimostrato dalle prestigiose certificazioni conseguite nel corso degli ultimi anni) rappresentano i principali fattori di successo all'affermazione e crescita della nostra azienda.



### VOIELLO

Voiello è stato fondato nel 1879 come piccola bottega artigiana a Torre Annunziata, fin dal XVI secolo uno dei maggiori centri per la produzione di pasta. La pasta Voiello presenta i formati tipici della tradizione gastronomica napoletana, il cui segreto è nella ruvidezza conferita dalla trafilatura a bronzo. La produzione del pastificio Voiello si differenziava rispetto alle altre del circondario per la ricerca del grano più pregiato. Fu così che il pastificio si meritò il titolo di fornitore ufficiale della famiglia reale, nonché di buona parte dell'aristocrazia e delle personalità eminenti della provincia di Napoli. Voiello è entrato in Barilla nel 1973.



# La Formazione in GE.S.IN.: il lavoro in spazi confinati e il lavoro in quota

**G**E.S.IN. ha partecipato all'avviso 21 di FONCOOP ottenendo la possibilità di cofinanziare alcune attività formative. In novembre sono state attivati due dei corsi approvati che vogliamo segnalare perché molto importanti e che riguardano in particolare il lavoro in "spazi confinati" ed il "lavoro in quota". Entrambe queste attività sono praticate dagli operatori Ge.S.In. impegnati nel settore Tech e nel settore Service quando eseguono attività di manutenzione o di pulizie particolari. Per "spazi confinati" si intendono quei luoghi di lavoro difficili da raggiungere (come i cunicoli sotterranei a cui si accede tramite botole, oppure cisterne ecc.) in cui sono presenti situazioni di pericolo per gli operatori. Il corso ha formato gli operatori all'individuazione dei possibili rischi e alle modalità di farvi fronte utilizzando attrezzature, strumentazioni, dispositivi di salvaguardia della salute ed incolumità. Ma soprattutto ha addestrato gli operatori ad intervenire negli spazi confinati per soccorrere colleghi in difficoltà fornendo procedure e pratiche di intervento possibili. I "lavori in quota" sono tutti quelli che si eseguono ad un'altezza dal terreno superiore ai 2 mt. I committenti Ge.S.In. richiedono periodicamente la pulizia di impianti aerei, vetrate o parti esterne di palazzi per la cui esecuzione è indispensabile utilizzare ponteggi, piattaforme aeree ecc. Per attuare le pulizie in simili luoghi è indispensabile che gli operatori sappiano utilizzare i dispositivi anticaduta costituiti da cinture, corde, caschi ecc. Anche in questo caso il corso ha addestrato gli operatori all'uso appropriato di questi strumenti. Rispetto alla normativa i no-



stri corsi hanno avuto una durata più lunga per garantire un migliore approfondimento della parte pratica ed addestrare adeguatamente gli operatori all'attuazione delle procedure di sicurezza negli spazi confinati e nei lavori in altezza. Grande cura è stata riservata alla scelta dei docenti e all'acquisto di attrezzature adeguate per le prove.

#### Lavori in quota:

il corso è stato aperto dall'Ing. Gabriella Magri che è, tra le altre cose, referente delle Commissioni "Sicurezza" e "Acustica" dell'Ordine degli Ingegneri di Parma dal 2006 che ha affrontato la parte teorica riguardante i lavori in altezza; successivamente è intervenuto Massimo Bassoli di cui annotiamo soltanto alcune delle molteplici attività: Consulente aziendale di sicurezza sul lavoro in corda e in cantiere, Tecnico di lavoro in quota su corda, Controllo e verifica DPI, Istruttore di Alpinismo presso la sezione di Modena del Club Alpino Italiano dal 1987 al 2004, Volon-

tario del corpo Nazionale del Soccorso Alpino dal 1988 al 2006; responsabile del settore didattico e prevenzione in Emilia Romagna e tecnico di Soccorso e elisoccorso (brevetto Helitalia).

#### Lavori in spazi confinati:

in questo caso a dare il via al corso è stato Massimo Magnani, dell'ASL di Scandiano; Magnani fa parte del gruppo di lavoro "ambienti confinati" dell'Emilia Romagna ed ha chiarito la definizione di "spazio confinato" e quali sono le condizioni preliminari per affrontare i rischi in ambienti confinati. Successivamente è intervenuto l'Ing. Stefano Tolomei consulente in ambito "Sicurezza ed Igiene sul lavoro" a partire dal 28-06-2012; Ingegnere Dirigente dell'Azienda USL di Parma in qualità di Ingegnere Addetto alla Sicurezza a partire dal Dicembre 1985, fino al 19-03-2012; l'Ing. Tolomei ha presentato i Dispositivi di Protezione Individuale ed il corretto utilizzo; infine, anche in questo caso per la prova pratica interverrà Massimo Bassoli in un ambiente appositamente ricreato per simulare le criticità possibili. Ad entrambi i percorsi formativi hanno partecipato operatori della Divisione Service e della Divisione Tech. Gli operatori coinvolti sono stati 25 ed hanno apprezzato la possibilità di una partecipazione attiva ai lavori. GESIN si apre così ad un settore di mercato con buone possibilità di sviluppo futuro.



Federico Dall'Asta  
Gaetana Capelli



## Pro.Ges. e SCA per la formazione degli operatori

COINVOLTI CIRCA 30 OPERATORI  
DELL'AREA DISABILITÀ ADULTA - SALUTE MENTALE

**D**alla pluriennale collaborazione con **SCA Igiene products SPA** si è consolidata l'esperienza di una importante offerta formativa per gli operatori di Proges; grazie al ricco catalogo dell'azienda è stato possibile individuare due percorsi formativi che hanno coinvolto circa 30 operatori dell'area della Disabilità Adulta/Salute Mentale volti alla conoscenza di tecniche ed attenzioni operative specifiche. Le due azioni formative, riguardanti la Doll Therapy e Lo spazio terapeutico sono condotte dal Dott. **Ivo Cilesi**.

### La terapia della bambola

La bambola terapeutica nasce in Svezia alla fine degli 90'.

La sua ideatrice, Britt Marie Egedius Jakobsson, psicoterapeuta, la pensa e la realizza per il suo bambino autistico. Da allora e sempre più, in Europa, **le bambole Joyk create per stimolare l'empatia e le emozioni dei bambini e degli adulti, diventa in ambiti di cura e terapia, oggetto simbolico nella relazione di aiuto.** Durante il percorso formativo si affrontano modalità di inserimento, di applicazione e di valutazione all'interno di percorsi terapeutici; introduzione e approfondimenti riguardanti le terapie non farmacologiche e le loro modalità di inserimento all'interno dei percorsi di cura, modalità e tecniche di inserimento e applicazione della Terapia della Bambola.



### Lo spazio terapeutico

La definizione e l'organizzazione degli spazi all'interno dei percorsi di cura. Durante il percorso formativo si affrontano i temi: Spazio fisico e spazio mentale; Lo spazio che cura; Abitare lo spazio; Gli ambienti terapeutici; Il pieno e il vuoto; Il ritmo, il tempo, gli equilibri nei differenti percorsi di cura; Le terapie ambientali; Lo spazio personale nei percorsi terapeutici; Lo spazio armonico; I suoni, le luci, i colori; Il silenzio.

Gli obiettivi perseguiti riguardano l'ottimizzazione dei diversi interventi assistenziali/educativi/riabilitativi attraverso la strutturazione di ambienti che riducano al minimo il rischio di stimolazioni egodistoniche. L'attesa di utilità è rivolta al pensare alla gestione dello spazio e del tempo, in base ai bisogni ed ai desiderata comunitari e personali degli utenti, nel rispetto dei vincoli normativi e procedurali specifici di ciascun settore d'intervento.

Le attività, tutt'ora in corso, hanno suscitato nei partecipanti un alto interesse e un deciso desiderio verso un approfondimento futuro per applicare le tecniche presentate.

Naturalmente la presentazione e la possibilità di avere a disposizione e di "sperimentare" le bambole da parte degli operatori e delle operatrici del gruppo classe ha inciso fortemente sull'interesse, come potete vedere dalle fotografie scattate in aula.

Francesco Mion  
Gaetana Capelli



## Tecnostruttura: la nuova reception

**N**el numero di Ottobre avevamo dato conto della riorganizzazione degli uffici la cui conclusione sarebbe avvenuta entro

novembre. E l'obiettivo è stato raggiunto! Grazie all'impegno di tutte le maestranze Gesin i lavori sono stati, praticamente, conclusi nella data pre-

fissata. Vogliamo invece in questo breve articolo mettere in primo piano la **ristrutturazione dal punto di vista estetico** soffermandosi sulla **reception** e le particolari soluzioni architettoniche che sono state adottate.

Abbiamo voluto valorizzare le tonalità cromatiche del nuovo logo del Gruppo, presente all'ingresso della reception - commenta l'Architetto **Filippo Bocchialini** Responsabile del progetto coadiuvato dagli architetti Luca Oddi e Massimo Cappa - Inoltre, dal punto di vista progettuale abbiamo voluto restituire più "orizzontalità" ad un spazio caratterizzato da ampi volumi verticali.

Questo, in prossimità della zona di attesa dedicata agli ospiti della Tecnostruttura, è stato ottenuto attraverso l'uso di volumi in cartongesso, mentre nella zona di accoglienza sono stati impiegati pannelli modulari che riprendono i colori del logo. Questi assolvono anche la funzione di filtro visivo tra la reception e i corridoi di collegamento fra le parti dell'edificio.



## Casa domotizzata Aosta

**S**i tratta della realizzazione di un luogo temporaneamente sicuro, a servizio della casa domotizzata in Loc. Prelaz - Saint Marce (AO) locali in uso alla regione autonoma valle d'Aosta - assessorato sanità, salute politiche sociali.

Le opere hanno come scopo la realizzazione di vie di fuga per consentire l'evacuazione in condizioni di sicurezza degli ospiti con ridotte capacità

motorie dai loro appartamenti siti al primo piano.

I luoghi hanno la funzione di proteggere gli ospiti dagli effetti di un possibile incendio per il tempo necessario all'arrivo dei servizi di emergenza esterni.

I lavori sono stati assegnati a Proges che si avvale della collaborazione di Gesin per la parte tecnica e documentale.

## EFSA

**L**a struttura EFSA, sita in via Carlo Magno 1 - Parma, si compone di 10 piani fuori terra e di n. 2 piani interrati per un superficie complessiva di mq. 28.000, i piani fuori terra sono costituiti da reception, uffici, auditorium, archivi documentali e locali tecnici.

Le attività acquisite da Gesin in assegnate da CCC in data 17-09-2013 (in

ATI con la ditta SOF SPA di Firenze), hanno per oggetto la realizzazione di lavori edili ed impiantistici all'interno dei fabbricati ed infrastrutture connesse.



# Il futuro della nostra salute? Gli “Ospedali di Comunità: l’anello mancante”

IMPORTANTE CONVEGNO TENUTOSI SABATO 26 OTTOBRE  
PRESSO LA SALA CLIVIO DEL CENTRO CIVICO DI SORBOLLO (PR)

**S**iamo sempre stati abituati a pensare alla cura della nostra salute, rivolgendoci principalmente agli ospedali ed alle strutture sanitarie di prim'ordine, presenti in ogni città italiana: non sempre però, in diversi casi di assistenza e di patologie recidivanti o di lunga degenza, queste strutture, per esigenze e urgenze, possono garantire un aiuto costante e un'assistenza a lungo termine.

Per questi motivi, sabato 26 ottobre si è svolto il convegno “Ospedali di Comunità: l’anello mancante” presso la Sala Clivio (via Groppini 4) del Centro Civico di Sorbolo (Pr).

L'incontro, realizzato e voluto fortemente dal **Nucleo di Cure Primarie di Sorbolo**, coordinato dal **Dott. Antonio Slawitz** (MMG) e patrocinato dal **Comune di Sorbolo, Proges e Comune di Parma**, ha affrontato ed approfondito il delicato tema degli Ospedali di Comunità.

Di cosa si tratta esattamente? Gli **Ospedali di Comunità** sono strutture sanitarie legate al territorio, sia di grandi dimensioni, sia inerenti a piccole comunità demografiche, **che si propongono l'obiettivo di poter usufruire, a livello di locazione, di vecchie strutture inutilizzate per metterle al servizio dei cittadini.**

Ma, quali sono le differenze sostanziali che sussistono tra gli Ospedali tradizionali e gli Ospedali di Comunità? Per quanto riguarda gli Ospedali tradizionali, la degenza è improntata essenzialmente alla malattia, ogni giornata di degenza presuppone un costo piuttosto elevato (la media è di 500 euro al giorno!), le patologie trattate devono essere acute e di alta intensità diagnostica, ma non solo! Prevedono l'introduzione di DRG per massima efficienza e dimissioni rapide. L'accesso è libero per tutti. Gli Ospedali di Comunità, invece,

**hanno una residenzialità prettamente improntata alla persona, ossia viene effettuata un tipo di medicina olistica che presuppone una maggiore assistenza al malato,** hanno costi di degenza nettamente inferiori (circa 150 euro al giorno, per posto letto) e vengono spesso utilizzati per trattare il riacutizzarsi di patologie croniche post acuzie e per trattare malati in regime di dimissioni protette. L'accesso è riservato agli assistiti dei medici di medicina generale della zona di riferimento.

Uno dei momenti più intensi del Convegno si è registrato durante l'interessante intervento del **Dott. Giancarlo Aulizio**, MMG, tra i maggiori esponenti di questo settore: ha portato alla conoscenza dei numerosi presenti la propria esperienza di Medico dell'unico (per ora), **Ospedale di Comunità di Modigliana** (FC), presente in Emilia Romagna, esponendone la storia e la genesi.

Il Convegno, pertanto, ha voluto portare all'attenzione degli operatori di sanità e dei servizi sociali, **le potenzialità degli ospedali di Comunità** che, inseriti nella Rete dei servizi delle cure primarie, sono in grado di rispondere anche ad alcune esigenze sociali rilevanti.



## La nuova casa della Residenza “Baccarat”

DA SALSOMAGGIORE A FONTANELLATO  
IN UNO SPLENDO EDIFICIO RURALE RISTRUTTURATO



**D**a un appartamento in paese a Salsomaggiore in una casa rurale in piena campagna a Fontanellato. E sarà proprio alle porte di Fontanellato la nuova struttura che ospiterà la **Comunità Baccarat**, che svolge principalmente una funzione di **sostegno e di recupero delle competenze e delle capacità relazionali di ragazzi e ragazze** in situazioni di forte disagio non attribuibili a patologie psichiatriche o organiche, che presentano rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento. La struttura è organizzata su due piani, al piano terra si trovano sala da pranzo, cucina abitabile, 1 bagno, un ufficio per gli operatori, il salotto e la lavanderia. Al secondo piano si trovano 6 camere singole, una camera destinata agli operatori e tre bagni. Con l'inaugurazione di novembre, **Baccarat lascia finalmente i locali dell'appartamento di Salsomaggiore**, non ideali per la delicata tipologia di ospiti, per trasferirsi nella nuova

struttura di Strada Ghiara dei Sabbioni presso Fontanellato: una casa indipendente alle porte del paese, immersa nella campagna e con ampi spazi interni e esterni, certamente più adatta a **facilitare la funzione ripartiva, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minori in situazione di disagio** di cui la comunità si prende cura. La nuova sede, di recentissima costruzione, è stata progettata e realizzata all'avanguardia, interamente in legno, rispondendo a criteri di edilizia biocompatibile ad alta indipendenza energetica grazie all'uso di pannelli solari e alla costruzione di un pozzo in grado di fornire acqua potabile all'intero plesso. Inoltre è stata aggiunta una parabola, adibita alla funzione della ricezione della linea ADSL. Il trasferimento e la conseguente riprogettazione del servizio è avvenuto a seguito di un confronto e non senza il supporto da parte dell'ASL, che ha affiancato Proges con un ristretto gruppo di lavoro coordinato dalla dr.ssa

**Rossella Cocconi**, che oggi continua ad accompagnare la comunità individuando i ragazzi da ospitare, provenienti dal nostro territorio ma non solo. La nuova sede del “Baccarat” si pone infatti **l'obiettivo di privilegiare l'accoglienza dei minori provenienti dal territorio**, ma essendo l'unico servizio di questo genere tra Parma, Reggio e Piacenza, è pronta ad accogliere bisogni provenienti anche da altre realtà, regionali o nazionali.

Il Baccarat è un servizio dell'Area Minori di Proges (coordinato dalla dr.ssa **Roberta Marchesini**), che oltre a questa gestisce nella nostra provincia altre 3 strutture: Comunità Faber (Salsomaggiore Terme), Comunità Lo Stralisco (Parma), Centro di Pronto Accoglienza per Minori C.As.A. (in appalto dal Comune di Parma), oltre ad altri servizi destinati ai minori (servizi educativi domiciliari, servizi per il diritto di visita e di relazione, centri pomeridiani, centri estivi...).

## Inaugurata la nuova sezione della Scuola d'Infanzia “Merlino”

A MEDESANO AZZERATA LA LISTA D'ATTESA DEI BIMBI 3-6 ANNI



**S**ono pochi i Comuni della nostra Provincia che ci riescono, ma a Medesano ce l'hanno fatta! È stato infatti risolto nel piccolo comune della pedemontana della Provincia di Parma, l'annoso problema delle liste di attesa della Scuola d'Infanzia. Con l'inaugurazione di inizio di novembre, alla presenza di **Roberto Bianchi**

Sindaco di Medesano, **Marco Papotti** Responsabile della Linea Socio-Educativa di Proges, dell'ingegner **Giorgio Avanzini** responsabile del progetto e del parroco **Don Gianni Torri**, le famiglie di Medesano, con la nuova sezione ricavata nel plesso di via Salvetat, che già ospitava una sezione con 28 bambini, non avranno più problemi di come “arrangiarsi” nel sistemare il loro bambino. “Con questo ampliamento - ha spiegato Roberto Bianchi, primo cittadino di Medesano - abbiamo potuto azzerare la lista d'attesa comunale. È questo il premio per il nostro coraggio nell'intraprendere questa iniziativa. I lavori all'asilo nido hanno colto nel segno: la disponibilità di posti in più è servita per accogliere le richieste e i bisogni delle numerose famiglie che abitano nel nostro territorio.

**Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al proficuo rapporto instaurato con la cooperativa Proges**, che gestisce il servizio». “Siamo molto soddisfatti per questo ampliamento - ha precisato **Papotti** - grazie al quale siamo riusciti ad aggiungere una sezione di scuola materna a quella già esistente. In questo modo il numero dei posti disponibili per la materna del Merlino è **infatti passato dai 28 dello scorso anno ai 56 attuali**, portando ad una disponibilità totale della struttura pari a 112 posti. La soddisfazione è ancora più grande se si pensa che siamo cresciuti in un periodo come questo, in cui in **molti comuni i posti vengono decurtati**. Merito anche di tutti coloro che lavorano in questa struttura quotidianamente, formando un ottimo gruppo di professionisti».



# Mettersi in gioco per gli anziani

TORNEO BENEFICO PER LE CRA GARDENIA E MELOGRANO. COINVOLTE TUTTE LE ASSOCIAZIONI LOCALI.

**E** sportare un'immagine diversa della casa residenza per anziani, anche fra i giovani, cercando di far incontrare su un "progetto" il mondo "esterno" alla struttura e la realtà della casa residenza.

Niente di nuovo, potrebbe pensare il lettore, tuttavia l'iniziativa che si è svolta in ottobre a Borgonovo e che ha visto protagonisti oltre settanta ragazzi e ragazze, è stata davvero qualcosa di nuovo e di speciale.

Fulcro della giornata, il gioco gonfiabile "calcio pallone umano" era già stato il protagonista del secondo compleanno de "La casa di Iris", l'hospice di Piacenza che si è svolto lo scorso giugno. Attorno al grande gonfiabile, il progetto: "Mettiamoci in gioco" al quale hanno aderito la gran parte delle associazioni di Borgonovo, invitate a partecipare con una squadra che le rappresentava. L'organizzazione Proges, in particolare attraverso l'attività dell'animatrice della Cra Melograno, Barbara Albertini, ha infatti coinvolto gli svariati gruppi associazionistici del paese e dei dintorni che, con la loro iscrizione, hanno permesso di sponsorizzare il torneo e di far vivere una giornata all'insegna dello sport e della solidarietà. La giornata, patrocinata anche dal Comune di Borgonovo e resa possibile grazie alla fattiva collaborazione dell'assessore Matteo Lunni, è stata organizzata in occasione della fiera Fredda: il cattivo tempo non ha permesso lo svolgimento della fiera, ma il torneo non si è comunque fermato: le dieci squadre si sono sfidate nella palestra comunale dell'Istituto tecnico di Borgonovo, messa a disposizione dall'associazione di basket borgonovese. Qui le squadre hanno giocato partite davvero combattute. L'agonismo si è fatto sentire e anche il tifo non è



certo mancato. 10 le squadre in campo (Avis, Avis giovani, Gruppo podistico, Endofap Don Orione, Siamo stanchi G.S. Orione, I sanitari Croce Rossa e 118, Melograno e Gardenia, Pizzeria il Cantuccio, Us Borgonovese, Mulino Tirelli). Dopo oltre tre ore di gara, arbitrata da Vittorio Masarati, si sono classificati vincitori i giocatori di AVIS GIOVANI, seguiti da US BORGONOVESE, MULINO TIRELLI E MELOGRANO. Le premiazioni sono state fatte dal Sindaco Roberto Barbieri.

Nell'occasione è stato inaugurato anche il nuovo pulmino, un Renault Master a nove posti attrezzato anche per disabili, messo a disposizione per il trasporto degli ospiti da Proges.

Questo il resoconto di un momento che ha richiamato tanti giovani, che hanno partecipato dando calci al pallone a scopo benefico a favore di iniziative per gli anziani delle residenze Gardenia e Melograno. Nell'ambito del torneo è stata allestita anche una mostra di lavori realizzati dalle ospiti dei reparti Gardenia e allestita dall'animatrice Nilla Cella.

trice Nilla Cella.

La collaborazione è stata davvero tanta: in pratica il paese è stato coinvolto e, per certi versi "mobilitato" (dalle già citate associazioni alla Parrocchia, dal giornalista sportivo locale Paolo Cagnani, alla Cartoleria Girasole che ha stampato gratuitamente i manifesti della giornata, dalla ditta Fratelli Salvi SNC al Moto Club di Piacenza). Sempre nell'ambito delle iniziative che hanno lo scopo di "portare" all'esterno la realtà delle Cra Melograno e Gardenia, vale la pena di ricordare, a maggio, il giro degli anziani per le vie del paese con trenino turistico per dare il benvenuto all'adunata alpini tenutasi a Piacenza, i pranzi al ristorante, le innumerevoli uscite in pulmino che hanno avuto come meta le colline valtidonesi, la festa di Cioccolandia e visite a centri commerciali. Il segnale è che le strutture per anziani Proges lavorano per essere sempre più parte del territorio d'appartenenza.

L.M., B.A.





## Cooperative sociali: nella crisi una risorsa ancora più preziosa

SI È SVOLTA A ROMA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI LEGACOOP SOCIALI. IL TERZO SETTORE? «UN MODELLO DI ECONOMIA VIRTUOSA CHE HA PER PROTAGONISTI DONNE E GIOVANI!».

**N**ella crisi c'è un'economia che non arretra, e soprattutto non abbandona chi è in difficoltà. Un **modello di sviluppo che fa delle donne e dei giovani i protagonisti del futuro**, e dell'impresa un luogo di democrazia e di difesa del lavoro. Non bisogna andare lontano per cercarlo: è il modello della Cooperazione Sociale. Un settore che veniva considerato 'debole' negli anni ruggenti della ricchezza facile e delle speculazioni finanziarie, e che adesso, in un momento drammatico per l'economia dell'intero Paese, si rivela invece più sano e più virtuoso di altri: perché mette al centro del proprio agire le persone, le famiglie e il lavoro. Non è un caso che il titolo scelto per il **III Congresso Nazionale di Legacoopsociali**, tenutosi a Roma il 7 e l'8 novembre, fosse «I cittadini che fanno l'impresa. Legami, lavoro, welfare per l'economia che fa bene alle persone». È dai bisogni della comunità che bisogna ripartire. Lo ha ricordato nella sua relazione introduttiva la presidente nazionale uscente, Paola Menetti, e lo hanno ribadito durante numerosi interventi e testimonianze, i 300 delegati giunti in rappresentanza di tutto il movimento cooperativo italiano. «Per rimettere in cammino un Paese indurito e ripiegato su se stesso - ha ricordato la Menetti - serve un pro-

getto più ampio, un respiro più lungo, che individui il profilo e le priorità di **un modello di sviluppo diverso da quello andato in crisi**, e per questa via sostenga la rinascita di fiducia e speranza nel futuro». La cooperazione sociale esemplifica quel modello perché ambisce sì alla crescita economica, ma solo se essa passa attraverso lo sviluppo sociale, attraverso l'aiuto e il sostegno offerto ai più deboli. Non è retorica, e i dati lo confermano: nel quadro scoraggiante di un'economia italiana in recessione la performance delle imprese sociali è positiva: il numero delle imprese attive aderenti a Legacoop è cresciuto del 98%, e il loro fatturato, come anche il numero complessivo degli occupati, ha fatto registrare un incremento prossimo al 30%. La cosa più interessante emersa con chiarezza durante il dibattito, è che la consapevolezza dell'importanza di questo modello non è limitata ai soci e ai lavoratori del settore, e a chi usufruisce dei servizi, ma va progressivamente allargandosi ad ampi settori dell'opinione pubblica. Un'indagine svolta dall'istituto di ricerca SWG ha infatti rivelato che a fronte di un **crescente pessimismo** (l'83% degli italiani è convinto che il Paese stia regredendo, il 69% non si sente sicuro, il 74% non crede di poter incidere efficacemente sulla propria

vita), **aumenta invece il numero dei cittadini convinti che la cura delle persone sia un fattore fondamentale di rilancio dell'economia** (70%), di quelli certi che l'economia debba guardare «alla persona e non al guadagno» (52%), e di coloro secondo i quali le cooperative sociali oggi suppliscono alle mancanze dello Stato (61%). **Elevato anche l'indice di fiducia nelle cooperative sociali come forma d'impresa (61%)**. Per avere un'idea, si noti che l'indice di fiducia nelle imprese profit si ferma al 29%, quello del governo statale al 18% e quello delle banche al 15%. Tutto perfetto, dunque? Non esattamente. Una percentuale considerevole dei cittadini interpellati ha rimproverato ai operatori sociali un **linguaggio vecchio, compiaciuto e talvolta incomprensibile**. Che sarebbe giunto il momento di cambiare, per farci conoscere e apprezzare da chi ancora non ci conosce e non si avvale dei nostri servizi.

La discussione congressuale e l'indagine di SWG mettono tuttavia in chiaro come, nel momento più difficile per l'Italia dal secondo dopoguerra, **la cooperazione sociale può e anzi deve giocare un ruolo fondamentale di rilancio dell'economia e dell'occupazione** rafforzando nel contempo le relazioni di comunità all'insegna della solidarietà, della tutela e dell'equità. I soli principi su cui si possa basare una crescita reale della quale non beneficino le solite minoranze di privilegiati.

Terminata la discussione, i lavori dell'assemblea si sono conclusi con il saluto di **Giuliano Poletti** (presidente nazionale di Legacoop e Alleanza cooperative italiane), e con il rinnovo della Direzione Nazionale Legacoop Sociali, nella quale figurano tante donne e giovani under 40. Tra gli eletti anche **Sara Vecchi**, socia di Proges: a lei vanno le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro del Gruppo Gesin-Proges.

L.L.



**A**nche quest'anno il Gruppo crede opportuno sostenere iniziative rivolte al mondo del volontariato invece dei consueti consigli per i regali di Natale. Questo per dare forza a chi con diversi mezzi e in svariate modalità, da il proprio contributo a migliorare o sostenere la qualità della vita. **Mettiamo in primo piano quest'anno, la possibilità di donare un contributo alle vittime dell'alluvione che ha colpito la Sardegna nel novembre scorso.**

## Emergenza Sardegna

A conti fatti sono circa **2.700 le persone rimaste fuori casa**, ospitate in strutture comunali, alberghi o da parenti. Al momento **sono attive 37 organizzazioni di volontariato locale** che hanno dato supporto e assistenza alle popolazioni sfollate. Nel frattempo, il Comune di Olbia ha attivato un conto corrente solidale legato a questa emergenza, una raccolta fondi per garantire aiuto a territorio e popolazione.

Ecco le coordinate per i versamenti:

**Iban it72u 01015 84980 000070361388 | Causale: Comune di Olbia emergenza alluvione.**



## ENPA NATALE SOLIDALE

Per Natale scegli di fare un regalo davvero col cuore: presso ENPA potrai decidere di effettuare un bonifico per una donazione a favore dei nostri amici animali, cani e gatti, oppure se

lo desideri, potrai adottare un amico a quattro zampe!

**E.N.P.A. si basa esclusivamente sul volontariato e vive di sole offerte ed iscrizioni pertanto puoi aiutarci:**

- facendo volontariato (per info: [annalisa@enpaparma.it](mailto:annalisa@enpaparma.it))
- iscrivendoti alla nostra sezione (vedi sezione iscrizioni)
- donando anche una piccola cifra tramite Paypal/Carta di credito direttamente dal Web





## Emporio Parma

*"Emporio" è un vero e proprio "supermercato" a misura di famiglie in difficoltà. Il progetto è rivolto in particolare ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano, a causa della particolarità della crisi economica attuale, un indebolimento. Le famiglie possono avere gratuitamente i prodotti di prima necessità, in proporzione al loro reale bisogno, facendo la spesa (gratuitamente) come in un normale supermercato.*

Il progetto, ideato da un gruppo di associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato in Parma - Forum Solidarietà, si pone l'obiettivo di contrastare le povertà (vecchie e nuove) attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato. Le associazioni di volontariato locale, che da anni si occupano di povertà, si sono riunite per dare vita ad un coordinamento che ha prodotto un'idea che oggi è progetto operativo. Non solo, ma è progetto condiviso con la città, che trova consenso e collaborazione a livello istituzionale e a livello di privato sociale, a conferma della necessità e dell'opportunità positiva che porta con sé.

Come Sostenere l'Emporio

Leggi le agevolazioni fiscali per i donatori sul nostro sito:  
<http://www.emporioparma.org/>

Dona con carta di credito



Dona tramite bonifico

**IT58Z0623012701000036469737**



## Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie

*Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia.*

*Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.*

Per il prossimo Natale, Libera, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, propone le confezioni regalo Libera Terra dall'alto valore etico e sociale, contenenti delizie alimentari e vini di assoluta qualità ottenuti da terreni strappati alle mafie e recuperati attraverso un lungo e paziente lavoro di coltivazione biologica.

**Come Sostenere Libera: <http://www.libera.it/> | IBAN: IT83A 050 180 32 0000 0000 121 900**

**Potete trovare i prodotti di Libera Terra presso:**

**L'Altramarea**

**L'ALTRAMAREA**  
Via D'Azeglio Massimo, 54  
Parma (PR)  
Tel. 0521 508048

**coop**

Consumatori Nordest

**IPERMERCATI  
COOP NORD EST**

**MAPPAMONDO**

B.go G. Tommasini,  
25/a Parma (PR)  
Tel. 0521.200900

Gruppo **CABIRIA**  
cooperativa sociale

**COOPERATIVA  
SOCIALE CABIRIA**

Via Minozzi, 10/A  
Tel. 0521.282278  
info@cabiria.net